Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Viaro Pietro
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	San Benedetto Po	Luogo arrivo	

Incipit: È solito delle mosche lasciar le parti sane, et correre

Contenuto: Angelo Grillo scrive a Pietro Viaro per consolare un amico di questi. Grillo scrive che è comportamento usuale delle mosche lasciare le parti sane e andare a quelle inferme, quindi è meraviglioso che la mosca faccia il suo lavoro andando dall'amico di Pietro, su imperfezioni che tutte insieme dimostrano che è uomo e non angelo. Grillo scrive a Pietro di riferire al suo amico di vivere lieto in quanto vive in gloria del padre e che se ci sono mosche ci sono anche ragni che tessono la tela per prenderle. [Trovandosi la lettera nel primo libro dell'edizione Venezia, Ciotti, 1604 possiamo evincere che sia stata scritta tra il 1578 e il 1594.]. [Nell'ed. Venezia, Giunti-Ciotti, 1612 il luogo di partenza non è presente]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracci: "Scrive che l'Amico di questo Signore si debba consolare con le ragioni che prudentemente gli propone."]

Fonte: Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 29, Consolazione

Compilatore: Carlini Serena